

MalpensaNews

Il paesaggio tra natura e città: a Olgiate Olona una riflessione sul futuro

Roberto Morandi · Wednesday, May 27th, 2026

Venerdì scorso **22 maggio** si è svolto il **terzo incontro del ciclo che l'Associazione Futura Civitas** ha voluto dedicare ai **temi ambientali**. Dopo la conferenza sull'importanza delle piante negli ambienti cittadini tenuta dall'agronomo Daniele Zanzi e quella sul **consumo di suolo del professor Paolo Pileri**, è stata la volta di un'altra tematica di grande attualità, **l'architettura del paesaggio, illustrata dalla professoressa Sara Protasoni**, titolare della relativa cattedra presso il Politecnico di Milano.

L'incontro si inserisce in particolare nel percorso culturale che Futura Civitas ha voluto inaugurare **per tenere viva l'attenzione sui temi del futuro Pgt che l'amministrazione sta predisponendo** in queste settimane.

“L'architettura del paesaggio, che si occupa della gestione sostenibile del territorio e di riqualificazione ambientale, si focalizza sulla progettazione degli spazi verdi urbani ed extraurbani, come parchi, giardini, piazze e aree dismesse con l'obiettivo di creare ambienti armoniosi e funzionali, sia dal punto di vista ecologico che architettonico e soprattutto sociale, che consentano la migliore integrazione possibile tra natura e città, migliorando la qualità della nostra vita”.

Molto interessanti infatti sono stati i numerosi esempi di progetti realizzati in varie città d'Europa per la riqualificazione di piazze e aree abbandonate. “Le più recenti linee guida, dettate dalla Convenzione Europea del 2000, che riconosce il paesaggio quale soggetto giuridico portatore di diritti, si ispirano a principi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico e culturale del luogo, all'utilizzo di materiali che mitigano il rischio idrogeologico e di aree verdi integrate che conservino la biodiversità e forniscano benessere psicofisico alla comunità”.



“Non ultimo infatti, nello specifico per la nostra Olgiate Olona, l’**invito della professoressa Protasoni, che si è anche occupata del nostro fiume, a “ripensare” la mappa degli spazi aperti da riqualificare**, individuando, oltre a quelli urbani tradizionali come le piazze, **anche gli spazi naturali caratterizzanti il nostro territorio e che possano diventare nuovi stimolanti e vitali punti di aggregazione** per la comunità. Interessante sarebbe, sempre per Protasoni, creare tra questi luoghi una rete di percorsi ciclopedonali, a rappresentare un legame simbolico, oltre che fisico, che definisca e delinei l’architettura del nostro paesaggio. In quest’ottica, quindi, i progetti di riqualificazione richiedono una visione ampia sulla quale si sviluppi un disegno complessivo che tenda a portare il verde nello spazio urbano delle piazze e la comunità nel verde extraurbano che la circonda”.

This entry was posted on Wednesday, May 27th, 2026 at 12:56 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.